

5) ABITARE GLI SPAZI:

NELLA CHIESA C'È POSTO PER TUTTI. (GMG 2023)

- Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹ Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰ Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.
- *La Chiesa che don Milani ha mostrato al mondo ha questo volto materno e premuroso, proteso a dare a tutti la possibilità di incontrare Dio e quindi dare consistenza alla propria persona in tutta la sua dignità. (Papa Francesco, Barbiana 2017)*
- Lo scorso anno il Sinodo attraverso i cantieri di Betania ha lanciato ai giovani l'idea/provocazione di costruire, aprire, gestire spazi che siano adatti ai giovani (CFR Crisus Vivit 216 e seguenti) Proviamo a responsabilizzarci come giovani e sollecitare le nostre comunità a trovare questi spazi, a investire delle risorse a lasciare che siano i giovani a viverli e renderli aperti a tutti? Proviamo a leggere la Crisus Vivit insieme alla comunità Parrocchiale i numeri 216-220?

6) COSTRUIRE CON GLI SCARTI:

TODOS TODOS TODOS!!! (GMG 2023)

- Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?»
- *Voi dite d'aver bocciato i cretini e gli svogliati. Allora sostenete che Dio fa nascere i cretini e gli svogliati nelle case dei poveri. Ma Dio non fa questi dispetti ai poveri. E' più facile che i dispettosi siate voi. (LETTERA A UNA PROFESSORESSA)*
- Cristo stesso era uno scarto!!! Scartato dal potere, scartato da tutti!! Nelle nostre comunità quanto scartiamo? Quanto "usiamo" i ragazzi e quelli che non ci servono li scartiamo? Come affrontiamo i problemi sociali e mentali dei ragazzi? Seguiamo chi è in difficoltà? Riusciamo a fare una telefonata? Rendiamo protagonisti anche loro nel costruire un cammino di crescita umana e spirituale



Per tutti gli educatori e animatori della Diocesi.

In questo anno Pastorale festeggiamo i 100 anni della figura di Don Lorenzo Milani, grande educatore del secolo scorso; ci piace iniziare con le parole di Papa Francesco dette a Barbiana nel 2015

“Vorrei da qui ringraziare tutti gli educatori, quanti si pongono al servizio della crescita delle nuove generazioni, in particolare di coloro che si trovano in situazioni di disagio. La vostra è una missione piena di ostacoli ma anche di gioie. Ma soprattutto è una missione. Una missione di amore, perché non si può educare senza amare e senza la consapevolezza che ciò che si dona è solo un diritto che si riconosce, quello di imparare.”



Grazie a tutti gli educatori delle parrocchie dei movimenti delle associazioni di Genova; grazie a tutti i volontari, grazie a chi lo sceglie come professione.

In questo anno che per la Pastorale giovanile è anche l'anno del post-GMG e per la diocesi il terzo anno di cammino sinodale vogliamo in questo incontro condividere 6 punti nei quali tutte le realtà giovanili della diocesi possono ritrovarsi e camminare insieme e declinare ciascuno nella propria realtà territoriale o di ambiente

1) CAMMINARE INSIEME:

CAMMINARE E, SE SI CADE, RIALZARSI; CAMMINARE CON UNA META; ALLENARSI TUTTI I GIORNI NELLA VITA. **(GMG 2023)**

- Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus,¹⁴ e conversavano di tutto quello che era accaduto.
- *“ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è avarizia”*
- Per un educatore è fondamentale Camminare insieme. Insieme ai suoi ragazzi, insieme all'equipe educatori, insieme alla comunità parrocchiale e vicariale, insieme alla Diocesi, insieme alla Storia. L'educatore non è Don Chisciote contro i mulini a vento, da solo o con qualche raro Sancio Panza. Non chiudiamo i nostri gruppi in realtà dorate, autosufficienti, impenetrabili a ogni agente esterno, avulsi dalla storia, dal contesto parrocchiale.

2) ANNUNCIARE IL VANGELO:

NON ABBIATE PAURA, ABBIATE CORAGGIO, ANDATE AVANTI, SAPENDO CHE SIAMO PROTETTI DALL'AMORE DI DIO. DIO CI AMA. DICIAMOLO INSIEME, TUTTI: "DIO CI AMA". **(GMG 2023)**

- E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.
- *Per salvare l'anima venne da me. Da quel giorno d'agosto fino all'autunno, si ingozzò letteralmente di Vangelo e di Cristo (TESTIMONIANZA DI DON BENSI CONFESSORE DI DON MILANI)*
- Don Milani ci insegna a vivere di Vangelo. Ogni nostra attività dovrebbe essere tesa a metterlo in pratica ma anche ad annunciarlo in maniera semplice e chiara, educando rispettando le caratteristiche dell'età alla Lectio Divina cioè alla lettura del Vangelo appassionata, personale, incarnata nella vita di ciascuno e del mondo. L'educatore dovrebbe essere il primo esperto in Vangelo, lo legge, lo sa commentare, che ne è appassionato.

3) GESU' CON NOI:

"DIO TI AMA, DIO TI CHIAMA". CHE BELLO CHE È QUESTO! DIO MI AMA, DIO MI CHIAMA, VUOLE CHE IO SIA VICINO A LUI. **(GMG 2023)**

- Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro.¹⁶ Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.
- *“Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto. (DON MILANI LETTERE)*
- Abbiamo pregato, fatto adorazione davanti a Gesù Eucarestia, Pane Vivo, abbiamo fatto silenzio. L'educatore ha una relazione personale e viva con Gesù che si manifesta nelle tante forme di preghiera. A Gesù porta nella preghiera i suoi ragazzi e li “accende” il cuore per servirli sempre meglio, per volere il loro bene e guardarli con lo sguardo di Gesù. Prego per i miei ragazzi? Propongo loro momenti di preghiera? Io stesso come vivo la mia relazione personale con Gesù durante la mia vita ordinaria? Guardo i ragazzi con gli occhi di Gesù o...con quali?

4) CHIAMARE PER NOME

SIAMO CHIAMATI PER NOME, CIASCUNO DI NOI. NON È UN MODO DI DIRE, È PAROLA DI DIO **(GMG 2023)**

- uno di loro, di nome Clèopa, gli disse:
- *“Caro Michele, caro Francuccio, cari ragazzi, non ho punti debiti verso di voi, ma solo crediti. Verso l'Eda invece ho solo debiti e nessun credito. (SCRITTI DI DON MILANI)*
- L'educatore è chiamato a mettersi in gioco personalmente nella relazione coi suoi ragazzi siano essi bambini, ragazzi, preadolescenti, adolescenti o giovani. Conosciamo il nome dei nostri ragazzi? le loro storie? I loro Ambienti? Dove vivono? Scambiamo due chiacchiere con loro ascoltando anzitutto e senza entrare in dinamiche di potere e manipolazione finalizzate a mettere al centro me stesso? Sappiamo aspettare i tempi di ciascuno nell'aprirsi all'Amore di Dio?